



## *La Storia di Torrimpietra .....*

*Torrimpietra nasce e si sviluppa ai bordi della via Aurelia, una strada che rappresenta uno dei pochi esempi di strada suburbana.*

*Il nome di Torre in Pietra viene usato a partire dal XV secolo: esso deriva probabilmente dalla presenza di una torre isolata che, non lontano dal castello, si erge su un dirupo roccioso ed è oggi nota come la Torre di Pagliacetto, ma che in origine doveva essere denominata come "Turris in petra"... Dando il nome al vicino borgo fortificato...*

*La torre, descritta sulle carte antiche con il nome di Torre in Pietra con funzioni di controllo difensivo, collegata visivamente alla torre di Palidoro sul mare e Castiglione, assume l'attuale termine dalla leggenda settecentesca di Pagliacetto. Pare che costui fosse il fattore ai comandi del Principe Falconieri, e, per i suoi poteri magici, era amico di 99 folletti con cui edificò 99 fontanili della tenuta di Torrimpietra, una torre in cui prese dimora, ed un oliveto tutt'intorno alla torre, il tutto in una notte!!. Egli aveva anche un'altra dote : quella di incantare le bestie. Sicuro delle proprie doti magiche raccolse la sfida di Pocaciccia, porcaro di una zona di montagna. Ma perse malamente la sfida, nel tracciare un solco fino al mare, vinta dal porcaro, egualmente magico, ma con l'inganno. Pagliacetto, così sconfitto, per vendetta, perché la sua amata Aniella l'ha abbandonato per il principe, scompare in mare con tutti gli animali del circondario lanciando una maledizione, ancora oggi in atto!*



*Torre del pagliacetto*

*Nei pressi della torre (di proprietà privata) alcuni anni fa è stato rivenuto un importante sito preistorico risalente al paleolitico inferiore, con resti fossili di fauna e industria litica in pietra scheggiata.*

*Inizialmente il borgo era un castra attorniato da torri e da mura di cinta.*

*Nel [1254](#) il castello era proprietà della famiglia normanna degli [Alberteschi](#), poi passò agli [Anquillara](#), ai [Massimo](#) ed ai [Peretti](#) che fanno costruire una grande e sfarzosa residenza signorile.*

*Nel [1639](#) fu venduta ai principi [Falconieri](#), tra le più ricche famiglie della Roma barocca. Poi [Ferdinando Fuga](#), chiamato dai Falconieri, realizzò la chiesa e lo scalone del piano nobile del castello,*

indi [Pier Leone Ghezzi](#) ne realizzò gli interni, perlopiù gli affreschi inerenti all'anno giubilare [1725](#). Nel 1926 la proprietà venne ceduta al senatore Luigi Albertini, che l'acquistò dopo essere stato estromesso dalla direzione del Corriere della Sera per la sua intransigente opposizione al fascismo. Con l'aiuto del figlio Leonardo e del genero Nicolò Carandini, Albertini trasformò la vasta tenuta in azienda agricola modello, provvide al risanamento idrogeologico della zona, fece costruire una vasta rete di strade, un moderno sistema di irrigazione, fece erigere casali, abitazioni, stalle, magazzini, la chiesa, **la scuola** . ( intitolata al figlio Leonardo ).



Castello di Torrimpietra

*Introdusse innovativi sistemi di allevamento e di agricoltura, e diede al territorio una struttura che ancora oggi viene studiata con ammirazione dagli esperti.*

*La famiglia Albertini non contribuì solo allo sviluppo "urbanistico" ma, a metà degli anni 50, grazie agli investimenti di Leonardo Albertini e Niccolò Carandini ed all'impegno di studiosi, come il Professor Blanc e Carlini, diedero inizio agli scavi per la creazione di un sito archeologico. Individuarono un giacimento di interessanti resti archeologici: furono portati alla luce fossili e utensili in selce che si riferiscono a momenti diversi della storia del territorio durante il Pleistocene (Era quaternaria), il più importante dei quali risale a 300 mila anni fa. Attualmente il sito è sotto la tutela della Soprintendenza per l'Etruria meridionale; i reperti prelevati sono conservati a Roma nel Museo Nazionale Preistorico e Etnografico Pigorini, nel quale è stata loro dedicata una stanza apposita, mentre studi e ricerche vengono portati avanti tramite il Musis .*

*Infine, negli [anni ottanta](#), quando venne istituito il comune di Fiumicino, Torrimpietra è passato da zona extraurbana di Roma al Comune di Fiumicino.*

*Ora il paese è una zona moderna nei pressi dell'omonimo castello, pochi però sono i centri di riferimento culturale, quali biblioteche e librerie, per cui la scuola è un riferimento sul territorio. Presente è sul territorio il centro studi Musicali, un'associazione no profit nata nel 1989 .... con l'intento di promuovere il linguaggio artistico e musicale nei suoi vari aspetti e senza preclusione per alcun genere; mentre centri di aggregazione per i giovani sono associazioni sportive, oratori...*